



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 21 dicembre 2018**



## Consorzi di Bonifica

21/12/2018 <b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 63	
<b>«Le frazioni sono dimenticate da anni»</b>	1
20/12/2018 <b>Rimini Today</b>	
<b>Un meeting organizzato da Hera per affrontare i cambiamenti climatici</b>	2
20/12/2018 <b>altarimini.it</b>	
<b>Importante contributo di Hera per affrontare i cambiamenti climatici</b>	3
21/12/2018 <b>La Voce di Mantova</b> Pagina 31	
<b>Ancora più manutenzioni e contenimento delle nutrie</b>	4

## Acqua Ambiente Fiumi

21/12/2018 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 31	
<b>Pulizia straordinaria di tutto l' arenile</b>	5
21/12/2018 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 69	
<b>«Parco del Delta, unica via possibile è quella...</b>	6
21/12/2018 <b>Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena)</b> Pagina 8	
<b>Legname caduto Richieste per la raccolta</b>	7
21/12/2018 <b>Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena)</b> Pagina 44	
<b>Rinnovata la possibilità di raccolta del legname</b>	8
20/12/2018 <b>Forli Today</b>	
<b>Per la sicurezza alla diga di Ridracoli una...</b>	9
20/12/2018 <b>emiliaromagnanews.it</b>	
<b>Raccolta del legname caduto nell' alveo dei fiumi</b>	11
20/12/2018 <b>Cesena Today</b>	
<b>Estrazioni di ghiaia sul Savio, "Controlli periodici. Nessun rischio...</b>	12

Consorzi di Bonifica

## «Le frazioni sono dimenticate da anni»

### Finale, esplose la rabbia contro l'amministrazione di un centinaio di residenti

- FINALE EMILIA - FRAZIONI dimenticate e i residenti vogliono denunciare il Comune proprietario del Ponte Fuscaglia, pericolante, da anni in attesa di essere ristrutturato. «Non vogliamo un secondo ponte Morandi». Esplose la rabbia del centinaio o poco più di residenti delle frazioni di Casoni di Sopra e di Sotto, di Ca Bianca e Selvabella.

«Ormai da anni siamo stati dimenticati», dichiarano. Cartelli stradali piegati o divelti, buche e avvallamenti, ponte Foscaglia in pessime condizioni, miasmi provenienti dal depuratore, «ma nonostante le nostre proteste, espresse anche a mezzo lettere protocollate, o di persona, l'amministrazione comunale di Finale deve ancora rispondere e intanto la multa per migliorare la situazione delle frazioni», dichiara Ubaldo Bega, presidente della Consulta frazionale di Casoni, Ca Bianca e Selvabella, situate a una decina di chilometri da Finale. Dove da anni permangono il malcontento degli

abitanti che attendono, senza mai insediamento, gli interventi risolutivi del Comune. «Da via Salvabella, dal Ponte Vecchio di Finale fin dopo Casoni - sottolinea il presidente della Consulta - la strada è piena di crepe profonde, di buche e affossamenti. Occorre transitarvi a passo d'uomo per non rovinare i mezzi di trasporto, senza contare che vista la sua pericolosità sarebbe da chiudere al transito. Di sera, diventa ancora più rischiosa per il carente sistema di illuminazione, con le lampade che emettono una luce fioca e ormai agli sgoccioli». I residenti puntano il dito anche contro i cartelli stradali, «divelti o caduti a causa dell'incuria dei contadini quando falciano l'erba nei fossati, e mai risistemati». Altro punto dolente, il depuratore situato tra le due frazioni di Casoni di Sopra e di Sotto «che non solo non funziona ma emana uno sgradevole odore scaricando l'acqua nel fossato di concessione del Consorzio Burana». Il problema principale, tuttavia, assieme alle strade è il ponte Foscaglia, da anni in precarie condizioni strutturali. «Non è mai stato sottoposto a una adeguata manutenzione e non vorremmo finire come il Ponte Morandi a Genova», commenta il presidente Bega. Per il Comune, per voce dell'assessore Gianluca Borgatti, «non è vero che le frazioni sono state dimenticate, purtroppo non ci sono risorse sufficienti, ma abbiamo già predisposto un primo piano di pronto intervento e deliberato un primo stralcio di interventi per circa un milione di euro per la sistemazione di numerosi tratti viari, in particolare di via Fruttarola, e successivamente, nel secondo stralcio di lavori, saranno comprese anche le frazioni di Casoni. Ci vorrebbero risorse a più zero che purtroppo non abbiamo ma le frazioni sono nell'elenco delle cose da fare di questa amministrazione».

v. bru.



**Mirandola, l'ex sindaco Costi attacca Platì («Sul caso pedofili non ha letto i documenti»)**  
Il consigliere Antonio Platì è andato finalmente a leggere le cartelle che nella riunione della Commissione dell'Unione aveva disseminato di non conformi. A conferma della serietà del lavoro delle cure giudiziarie, i giudici della Corte d'Appello di Bologna e della Cassazione hanno considerato anche i possibili errori e limiti dell'inchiesta, ma alla fine hanno concluso che "è in dubbio e giustamente accanito che i minori venissero abusati". La sindaca Luigi Costi replica di un gruppo di 11 Platì sulla vicenda pedofila del Basso. Nei tre processi principali è in

**ONORANZE FUNEBRI**  
OPERIAMO IN QUALSIASI COMUNE 24 ORE SU 24  
**RENZA CASARINI**  
**MAURIZIO INCERTI**  
**ELISA BRAGGLIA**  
mettono la loro esperienza al vostro servizio.  
**CONVENZIONI AGEVOLATE PER CREMAZIONI**  
**BOMPORTO** Via Alfieri, 10 (fermata bus via per Modena)  
**MODENA** Strada Saliceto Panaro, 28 (angolo via Emilia Est)  
Tel. 059 37.07.30 - Cell. 333 160.50.50 - www.onoranzefunefrifenice.com - onoranzefunefrifenice@gmail.com

# Un meeting organizzato da Hera per affrontare i cambiamenti climatici

*L'area urbana del Comune di Rimini è stata selezionata come potenziale caso di studio da sviluppare durante i prossimi tre anni di vita del progetto Saferplaces*

Nei giorni scorsi si è svolto a Rimini nella sede di Hera il primo meeting internazionale del progetto Saferplaces (letteralmente "luoghi sicuri"), nato per mettere in rete gli stakeholder e migliorare le strategie e i piani di riduzione del rischio di disastri dovuti ai cambiamenti climatici. Cambiamenti climatici che rappresentano una sfida reale e per contrastare gli eventi estremi che, sulla base delle previsioni, colpiranno sempre più frequentemente le nostre città, pertanto, è necessario promuovere conoscenze e misure in materia di mitigazione e adattamento, a tutti i livelli, nazionale, regionale e locale. E' in questo contesto che nasce il progetto Saferplaces, finanziato da EIT Climate-KIC, una comunità che riunisce più di 180 soggetti - università, enti di ricerca, imprese e amministrazioni - in Europa, creata nel 2010 dall' Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia, e che vede la partecipazione di GECOSistema come coordinatore del progetto, l' Università di Bologna (DICAM), il CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) e altri partner internazionali. L' area urbana del Comune di Rimini è stata selezionata come potenziale caso di studio da sviluppare durante i prossimi

tre anni di vita del progetto e per farlo verranno coinvolti i principali attori territoriali, quali Comune, Consorzio di Bonifica, CNR, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Hera, al fine di condividere nella progettazione le esigenze specifiche degli utenti finali. A differenza degli approcci che affrontano i cambiamenti climatici con l' obiettivo principale di ridurre le emissioni di gas serra (CO2 in primis), Saferplaces si concentra sull' atteggiamento delle comunità rispetto alle modifiche ambientali che verranno, attraverso l' individuazione di nuovi comportamenti e misure e promuovendo la sicurezza. Il progetto contempla, quindi, l' individuazione di una strategia locale di adattamento ai cambiamenti climatici che ne valuti gli impatti ambientali, sociali ed economici, al fine di costruire città resilienti, con la finalità inoltre di determinare una metodologia e un percorso comune replicabile anche in altri contesti urbani.



**RIMINITODAY** Sezioni Green

**Un meeting organizzato da Hera per affrontare i cambiamenti climatici**

L'area urbana del Comune di Rimini è stata selezionata come potenziale caso di studio da sviluppare durante i prossimi tre anni di vita del progetto Saferplaces

Redazione 20 DICEMBRE 2018 17:22

Nei giorni scorsi si è svolto a Rimini nella sede di Hera il primo meeting internazionale del progetto Saferplaces (letteralmente "luoghi sicuri"), nato per mettere in rete gli stakeholder e migliorare le strategie e i piani di riduzione del rischio di disastri dovuti ai cambiamenti climatici. Cambiamenti climatici che rappresentano una sfida reale e per contrastare gli eventi estremi che, sulla base delle previsioni, colpiranno sempre più frequentemente le nostre città, pertanto, è necessario promuovere conoscenze e misure in materia di mitigazione e adattamento, a tutti i livelli, nazionale, regionale e locale.

E' in questo contesto che nasce il progetto Saferplaces, finanziato da EIT Climate-KIC, una comunità che riunisce più di 180 soggetti - università, enti di ricerca, imprese e amministrazioni - in Europa, creata nel 2010 dall'Istituto

**I più letti di oggi**

Un meeting organizzato da Hera per affrontare i cambiamenti climatici

Interflora Sorprendi con i nostri regali! SCOPRI DI PIÙ

Prenota una visita dottori.it

# Importante contributo di Hera per affrontare i cambiamenti climatici

Nei giorni scorsi si è svolto a Rimini nella sede di Hera il primo meeting internazionale del progetto Saferplaces (letteralmente "luoghi sicuri"), nato per mettere in rete gli stakeholder e migliorare le strategie e i **piani** di riduzione del rischio di disastri dovuti ai cambiamenti climatici. Cambiamenti climatici che rappresentano una sfida reale e per contrastare gli eventi estremi che, sulla base delle previsioni, colpiranno sempre più frequentemente le nostre città, pertanto, è necessario promuovere conoscenze e misure in materia di mitigazione e adattamento, a tutti i livelli, nazionale, regionale e locale. E' in questo contesto che nasce il progetto Saferpalces, finanziato da Eit Climate-Kic, una comunità che riunisce più di 180 soggetti - università, **enti** di ricerca, imprese e amministrazioni - in Europa, creata nel 2010 dall' Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia, e che vede la partecipazione di Geco sistema come coordinatore del progetto, l' Università di Bologna (Dicam), il Cmcc (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) e altri partner internazionali. L' area urbana del Comune di Rimini è stata selezionata come potenziale caso di studio da sviluppare durante i prossimi tre anni di vita del progetto e per farlo verranno coinvolti i principali attori territoriali, quali Comune, **Consorzio** di **Bonifica**, CNR, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Hera, al fine di condividere nella progettazione le esigenze specifiche degli utenti finali. A differenza degli approcci che affrontano i cambiamenti climatici con l' obiettivo principale di ridurre le emissioni di gas serra (CO2 in primis), Saferplaces si concentra sull' atteggiamento delle comunità rispetto alle modifiche ambientali che verranno, attraverso l' individuazione di nuovi comportamenti e misure e promuovendo la sicurezza. Il progetto contempla, quindi, l' individuazione di una strategia locale di adattamento ai cambiamenti climatici che ne valuti gli impatti ambientali, sociali ed economici, al fine di costruire città resilienti, con la finalità inoltre di determinare una metodologia e un percorso comune replicabile anche in altri contesti urbani.

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all' uso dei cookie. [Chiudi](#)



**Importante contributo di Hera per affrontare i cambiamenti climatici**  
A Rimini nella sede della multiutility si è svolto il primo meeting internazionale

Rimini | 15:56 - 20 Dicembre 2018

Il meeting nella sede di Hera.

Nei giorni scorsi si è svolto a Rimini nella sede di Hera il primo meeting internazionale del progetto **Saferplaces** (letteralmente "luoghi sicuri"), nato per mettere in rete gli stakeholder e migliorare le strategie e i piani di riduzione del rischio di disastri dovuti ai cambiamenti climatici.

Cambiamenti climatici che rappresentano una sfida reale e per contrastare gli eventi estremi che, sulla base delle previsioni, colpiranno sempre più frequentemente le nostre città, pertanto, è necessario promuovere conoscenze e misure in materia di mitigazione e adattamento, a tutti i livelli, nazionale, regionale e locale.

E' in questo contesto che nasce il progetto **Saferpalces**, finanziato da Eit Climate-Kic, una comunità che riunisce più di 180 soggetti - università, enti di ricerca, imprese e amministrazioni - in Europa, creata nel 2010 dall' Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia, e che vede la partecipazione di Geco sistema come coordinatore del progetto, l' Università di Bologna (Dicam), il Cmcc (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) e altri partner internazionali.

L'area urbana del Comune di Rimini è stata selezionata come potenziale caso di studio da sviluppare durante i prossimi tre anni di vita del progetto e per farlo verranno coinvolti i principali attori territoriali, quali Comune, Consorzio di Bonifica, CNR, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Hera, al fine di condividere nella progettazione le esigenze specifiche degli utenti finali.

A differenza degli approcci che affrontano i cambiamenti climatici con l'obiettivo principale di ridurre le emissioni di gas serra (CO2 in primis), Saferplaces si concentra sull'atteggiamento delle comunità rispetto alle

Il browser attualmente non riconosce nessuno dei formati video disponibili. [Fai clic qui per consultare le nostre guide frequenti sul video HTML5.](#)

La tappa riminese del "Premio Cambiamenti" di Cna si conferma partecipata e vetrina di eccellenze delle nuove imprese del territorio. Tre le neo-aziende premiate con un assegno da mille euro. Queste le vincitrici:...

**NUOVO ŠKODA KAROQ. GENIO E REGOLATEZZA.**

# Ancora più manutenzioni e contenimento delle nutrie

### L'ente consortile di bonifica ha approvato il bilancio di previsione e le linee d'intervento per il 2019

OLTRE PÒ M.NO Consolidamento della manutenzione ordinaria, contenimento delle nutrie e sistemazione dei danni ancora presenti a causa del terremoto: sono questi i punti fondanti del bilancio del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, approvato all'unanimità in questi giorni. Come ha spiegato la presidente del Consorzio Ada Giorgi «il consolidamento del percorso intrapreso da alcuni anni sul tema della manutenzione ordinaria alla rete scolante è senza dubbio il principale intento per il nuovo anno di cui, da più parti, si sono avuti riscontri positivi a seguito delle attività svolte con migliaia di ore di mezzi d'opera, anche per turni, lungo la rete dei nostri canali. Per contrastare le modifiche climatiche - ha aggiunto - è necessario mettere in campo opere di prevenzione come l'automazione dei principali sbarramenti sottesi alla rete fognaria dei centri abitati, per rendere l'azione più tempestiva ed efficace, incrementando nel contempo la rete di telecontrollo dei livelli».

Come prima ricordato il problema del contenimento delle nutrie resta ancora una delle priorità del Consorzio, anche in ragione dei danni cagionati in diversi canali che hanno visto quasi compromessa la loro stabilità; non solo, come ha ricordato il direttore Raffaele Monica «il 2019 sarà caratterizzato da una particolarmente intensa attività progettuale per continuare l'opera di ripristino dei canali cagionati dal terremoto, fra cui alcuni manufatti di attraversamento stradale particolarmente lesionati, e la delocalizzazione dei due impianti idrovori». Attenzione alla manutenzione, all'innovazione, con la ripresa dei lavori alla nuova Controchiavica di Sermide ma anche alla storia del Consorzio: come ricordato dallo stesso direttore, il Consorzio lavorerà anche per la sistemazione logistica del cospicuo archivio risalente alla fine del XIX secolo. Un patrimonio storico-culturale straordinario - ha concluso Monica - «che è doveroso tramandare nelle migliori condizioni possibili per renderlo anche fruibile agli appassionati ed a tutta la comunità». (nico)

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Top Header:** Venerdì 21 dicembre 2018, la Voce di Mantova 31
- Main Title:** Altri 200 milioni per la Toto Problema liquidità alle spalle
- Text:** La vendita di una concessione edifica negli Stati Uniti immette denaro fresco nelle casse della ditta, nel frattempo la ripresa del cantiere entra nel vivo.
- Image:** A photograph of a construction site with a crane.
- Caption:** L'azienda con tre soci è a Sermide.
- Text:** La ditta s'occupa di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria dei centri abitati.
- Text:** Il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, approvato all'unanimità in questi giorni, ha approvato il bilancio di previsione e le linee d'intervento per il 2019. Il bilancio prevede un aumento quasi triplicato, pari a circa l'11%, delle tariffe a carico dei contribuenti.
- Text:** L'incremento ha spiegato lo sindaco Claudio Terzi - per quanto contenuto, si è reso necessario per disimpegnare a un aumento delle tariffe applicato per legge e per far fronte alla prima tranche dei pagamenti per l'acquisto dei nuovi tubi sinterati del sesto, sabbigliano del 1° gennaio 2019. Sono state inoltre inserite risorse di previsione per il recupero dei ritardi amministrativi. Il tutto prevede anche il proseguimento della politica della callone per prevenire eventuali danni in caso di eventi meteorologici eccezionali.
- Text:** Il Consiglio comunale si è inoltre espresso favore della proroga della concessione in attesa della gara per la gestione del servizio di riutilizzo dei gas sinterati.
- Text:** Il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, approvato all'unanimità in questi giorni. Come ha spiegato la presidente del Consorzio Ada Giorgi «il consolidamento del percorso intrapreso da alcuni anni sul tema della manutenzione ordinaria alla rete scolante è senza dubbio il principale intento per il nuovo anno di cui, da più parti, si sono avuti riscontri positivi a seguito delle attività svolte con migliaia di ore di mezzi d'opera, anche per turni, lungo la rete dei nostri canali. Per contrastare le modifiche climatiche - ha aggiunto - è necessario mettere in campo opere di prevenzione come l'automazione dei principali sbarramenti sottesi alla rete fognaria dei centri abitati, per rendere l'azione più tempestiva ed efficace, incrementando nel contempo la rete di telecontrollo dei livelli».
- Text:** Come prima ricordato il problema del contenimento delle nutrie resta ancora una delle priorità del Consorzio, anche in ragione dei danni cagionati in diversi canali che hanno visto quasi compromessa la loro stabilità; non solo, come ha ricordato il direttore Raffaele Monica «il 2019 sarà caratterizzato da una particolarmente intensa attività progettuale per continuare l'opera di ripristino dei canali cagionati dal terremoto, fra cui alcuni manufatti di attraversamento stradale particolarmente lesionati, e la delocalizzazione dei due impianti idrovori». Attenzione alla manutenzione, all'innovazione, con la ripresa dei lavori alla nuova Controchiavica di Sermide ma anche alla storia del Consorzio: come ricordato dallo stesso direttore, il Consorzio lavorerà anche per la sistemazione logistica del cospicuo archivio risalente alla fine del XIX secolo. Un patrimonio storico-culturale straordinario - ha concluso Monica - «che è doveroso tramandare nelle migliori condizioni possibili per renderlo anche fruibile agli appassionati ed a tutta la comunità». (nico)





## Acqua Ambiente Fiumi

COMUNE

# Legname caduto Richieste per la raccolta

Per tutto il 2019 si può richiedere l' autorizzazione alla raccolta del legname caduto in alveo o trasportato in prossimità delle sponde dei **fiumi Montone**, Rabbi, Ronco e **Bevano** affluenti e rii minori, con esclusione dei tratti arginati. Occorre contattare il Servizio Area Romagna, in via delle Torri, 6, telefono 0543.459711.

**8 | VENERDI' 21 DICEMBRE 2018** Corriere Romagna

---

**Forlì e provincia**

**IL COMPLESSO ERA CONFISCATO**

## Case occupate abusivamente Nel blitz trovate armi rubate

Controlli dei Carabinieri all'Agorà Arrestato un 44enne che aveva due fucili spariti in un furto del 2015



**CASTROCARO SAVINO CAI**  
Blitz dei Carabinieri contro l'occupazione abusiva di appartamenti nel complesso Agorà di Castrocaro Terme. In quattro locali sono state trovate persone che vivevano nel complesso, sottoposto a confisca dal Tribunale di Forlì. Non solo, in uno sono state trovate due armi comuni da sparo, un fucile doppietta marca Beretta coltina L2 e un fucile neovestimento marca Beretta calibro 12, entrambi provenienti da furto in abitazione, commesso nell'agosto del 2015 a Furlimpopoli. Per questo, il giudice ha ordinato che quell'appartamento, è stato sequestrato, in attesa di deposito del sequestro procuratore Filippo Sestemini, per denuncia abusiva di armi comuni da sparo e ricettazione e ieri il giudice per le indagini preliminari Giorgio Di Gregorio ha emesso il fermo, disponendo la custodia cautelativa in carcere.

**Incarichi**  
Il blitz all'Agorà, disposto dal sostituto procuratore Sara Di Pisa, ha visto impegnati i carabinieri massimi Carabinieri del Nucleo operativo radiomobili, quelli delle stazioni di Castrocaro Terme e Villaferrea, condotti anche da un escorte, dal personale del Nucleo operativo Carabinieri di Forlì, dal personale della Polizia Locale di Forlì e dai Vigili del Fuoco. In questo unità abitate del complesso residenziale confiscato, sono state trovate persone che lo avevano abusivamente occupato. Per tutto, una donna e tre uomini, tutti licenziatari, è scattata una denuncia per occupazione abusiva di immobili e danneggiamenti.

**Gi accertamenti**  
I controlli hanno permesso di scoprire, in una casa dichiarata un deposito alle su redi delle dimensioni di 107,70 centimetri, sequestrati tre fucili, un revolver e un coltello. In un'altra casa, sono stati sequestrati un revolver e un coltello. In un'altra casa, sono stati sequestrati un revolver e un coltello. In un'altra casa, sono stati sequestrati un revolver e un coltello.

**DENONCIATI PER AVER DICHIARATO LE ABITAZIONI**  
Partizione Culturale di Bologna, nonché la società Caspe da poco su cui sono in corso accertamenti per individuazione in proprietà. Infine è stato segnalato amministrativamente quale autore di un reato un giovane di 44 anni trovato in possesso di 64 grammi di sostanza stupefacente del tipo hashish.

**LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**  
Tante le domande ma calano i dubbi

Nuovo incontro al palazzetto dello sport per spiegare le novità del "porta a porta".

**FORLIMPOPOLI**  
Centinaia di persone anche al secondo incontro del mercoledì sera sul "Porta a porta", anche se meno partecipato di quello della settimana precedente. Se è giorno fa erano stati 700 circa i presenti nel palazzetto dello sport via Talliano, due ore e mezza circa 400. In ciò anche le polemiche e le proteste: «L'assemblea è andata molto meglio», spiega l'assessore all'Ambiente Gian Marco Paparelli - «questa volta non erano presenti dei disturbatori, con poche polemiche, solo qualche critica sulla gestione dei pannolini. Sono state poste molte domande e sono state

ritornate tutte risposte. Non siamo riusciti a rispondere a tutti, perché alle 23 abbiamo chiuso l'attività. Vedremo di aggiornarci ancora dopo le feste. Ora non resta, quindi, che prepararsi a meglio e vedere se le promesse fatte da Alex e dall'Amministrazione si tramuteranno in realtà. Abbiamo un comitato molto generoso e con problemi pratici concreti», aggiunge l'assessore - «perché che vogliono capire e che quando spiegano si tranquillizzano. Fra i propositi in diversi mi hanno detto che cambierei poco rispetto a quello che già fanno e si sono chiesti il perché di tutto questo caso. Certo continuiamo ad essere che il preoccupare per le tariffe. Ricordiamo che Forlimpopoli, insieme a Bertinoro, sarà l'unico dei 13 Comuni serviti da Alex ad adottare il nuovo sistema di differenziata spinta».

**NETTI MURROCCO**

**È morto l'ex sindaco Giuseppe Maltoni popolare cantastorie**

Noto sindacalista e lavoratore agricolo con la passione per canzoni e stornelli



**CIVITELLA DI ROMAGNA**  
L'ex sindaco Giuseppe Maltoni si è spento ieri dopo una lunga malattia affrontata con coraggio, circondato dall'affetto dei suoi cari la moglie Guerrina, le figlie Alessandra e Mariola, i nipoti Eleonora e Filippo. Il ex primo cittadino del paese lidemiano, nel periodo che va dal 1980 al 1985, è stato un noto sindacalista e un lavoratore agricolo, con una grande passione: quella di cantare. Finiva da anni, infatti, a girare le case cantando la "paesani", con canzoni dialettali e stornelli ideate da lui stesso. Aveva dato alle stampe anche un libro, intitolato "Ricordi in rima".

**GIUSEPPE MALTONI**

In cui erano raccolte poesie, canzoni dialettali, aneddoti di lotta sindacale e di attività politica, oltre a quelli personali e familiari. Incontro il figlio ragazzino al Pri ha senso, bambino, anche il lavoro dei matrellamenti non faceva. Il funerale sarà fissato per domani alle 11, con partenza da Sesto Sefila, poi a Civitella a piedi, dal piazzale Bertinogiar fino al cimitero del paese: m.m.

**SANTA SOFIA**  
**Consiglio comunale col "Cigli d'argento"**  
Oggi alle 18, in Municipio, riunione del consiglio comunale con all'ordine del giorno anche la consegna delle benemerite civiche "Cigli d'argento".

**RACCOLTA DIFFERENZIATA**  
**Materiali riciclabili Nessun costo**  
Dopo alcune polemiche sul ruolo nella raccolta dei materiali riciclabili (carta plastica e lattice smaltito), Alex Ambrosetti specifica che «le raccolte di queste frazioni di rifiuto non prevedono un costo a svantaggio del contribuente. Infatti, il "costo" della raccolta puntuale è il bidone del "Secco non riciclabile" (o addirittura zero). Anche per le utenze non domestiche non è previsto un costo a svantaggio del contribuente del riciclabile a servizio ordinario».

**CENTRO ANZIANI**  
**Coro "Primavera"**  
Concerto in ospedale

Questa mattina alle 11 il coro "Primavera" del Centro sociale anziani di via Angeloni si esibisce in un concerto di Natale nell'atrio dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni".

**SAN SEBASTIANO**  
**"Dramazioni"**  
di Giovanni Clucci

Oggi alle 18, all'omonimo San Sebastiano, in via Mafalini, nell'ambito della mostra "Abitare il territorio" di Maria Antonia, performance di Giovanni Clucci dal titolo "Dramazioni". Domani alle 17 presentazione del catalogo della mostra, alle 18 "The Art of Nature", performance di Francesco Prati. Infine domenica workshop dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30 di con Debby Giammusso dal titolo "A lei dialogo con la voce immaginaria".

**COMUNE**  
**Legname caduto**  
Richieste per la raccolta

Per tutto il 2019 si può richiedere l'autorizzazione alla raccolta del legname caduto in alveo o trasportato in prossimità delle sponde dei fiumi Montone, Rabbi, Ronco e Bevano affluenti e rii minori, con esclusione dei tratti arginati. Occorre contattare il Servizio Area Romagna, in via delle Torri, 6, telefono 0543.459711.

# Rinnovata la possibilità di raccolta del legname

CESENA Viste le sempre più frequenti avversità atmosferiche che causano improvvisi e violenti livelli di piena anche nei corsi d'acqua del cesenate, il Servizio Area Romagna dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione ha rinnovato per il 2019 l' autorizzazione, per uso familiare (personale e domestico), alla raccolta del legname caduto nell' alveo o trasportato in prossimità delle sponde in aree demaniali dei bacini dei **fiumi Savio** e Rubicone e loro affluenti, con esclusione dei tratti arginati.

Basta inviare una semplice comunicazione scritta o via mail alla sede di Cesena del Servizio Area Romagna della Regione.

44 | VENERDÌ 27 DICEMBRE 2018

Cesena

### SAN DEMETRIO RESTAURANT

## Un ristorante di pesce sulle prime colline

In via Garampa in una "posizione panoramica" Tre gestori legati da lunga esperienza in comune

**CESENA**  
**GIORDA CANALI**  
Un ristorante di pesce nelle colline cesenate. La hanno aperto a San Demetrio Davide Zignani, Alex Bochi e Stefano Brighi. Al tavolo, Stefano gli altri due, di Cesena (primo da sinistra) e Marco Ripetta l'ultimo. Da un mese hanno aperto le porte del loro "San Demetrio Restaurant" sulla via Garampa.

A luglio, oltre all'amicitia, anche una lunga esperienza lavorativa nel mare. Zignani e Bochi gestiscono il bagno Palm Beach a Fiumicino dal 2014 (lavorano insieme dal 2004), mentre Brighi ha lavorato per più di dieci anni al Duca Montecitorio a Zadar. «Volevamo riportare a Cesena un tipo di cucina di pesce che crediamo manchi da tempo», spiega Davide Zignani: «ceccavamo un locale in collina per il nostro ambizioso progetto». Hanno trovato quello che facevamo al casale di San Demetrio: «La proprietà era da tempo alla ricerca di un gestore per questo luogo di cui avevano uti-

mandato il ristorante. La visita portandoli a restaurant contribuì a convincerli a fermarsi lì. Quello che hanno messo a punto è un menu che segue alla tradizione, rivisitata dalla creatività dei due cuochi Alex Bochi e Stefano Brighi. A fare da filo conduttore il pesce, tra punti d'orgoglio le verdure e i dolci.

In sala con Zignani c'è anche il sommelier Filippo Trovati, il ruolo che ha messo a punto la carta dei vini: « abbiamo scelto una collina per dare spazio al territorio, ma quella che proponiamo è una carta completa, che arriva fino alla Francia. Il ristorante si compone di tre sale, non troppo grandi, siamo intimi a cui nella bella stagione si aggiunge la possibilità di utilizzare la terrazza - con spettacolare vista sulle vallate di Bioforno».

La partenza è stata all'altezza delle aspettative: «per noi siamo molto soddisfatti. Saremo aperti anche durante le feste con menu pensati per l'occasione».

**gestori del San Demetrio Restaurant**

**Comunità in Festa affronta anche il tema delle aperture domenicali**

Un pomeriggio con i giovani calciatori per parlare di alimentazione

Cesenate nell'argomento di grande attualità delle aperture e chiusure domenicali, che porrà a confronto le ragioni delle due parti.

Poi incontro pomeridiano (ore 16-18) con una rappresentanza delle giovanili del Cesena Calcio sul tema dell'alimentazione prima di una gara sportiva, mentre alle 18 nello spazio bar avrà il tema il recycling letterario curato dalla Società Dante Alighieri di paggio del libro "In questo mare" di Paolo Anselmi. Mostra dalle 19.30 con "East Jellman", a cura di Associazione qualcosa di grande per i ragazzi.

**CESENA**  
In Piazza della Libertà continua la programmazione di Comunità in Festa, che riserva nella giornata un cartellone che spazia dalla sport all'artigianato letterario per arrivare al confronto con di natura economica.

Alle 18 infatti si terrà nello spazio Comunità in Festa l'iniziativa promossa dal Comune

### Rinnovata la possibilità di raccolta del legname

**CESENA**  
Viste le sempre più frequenti avversità atmosferiche che causano improvvisi e violenti livelli di piena anche nei corsi d'acqua del cesenate, il Servizio Area Romagna dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione ha rinnovato per il 2019 l' autorizzazione, per uso familiare (personale e domestico), alla raccolta del legname caduto nell' alveo o trasportato in prossimità delle sponde in aree demaniali dei bacini dei fiumi Savio e Rubicone e loro affluenti, con esclusione dei tratti arginati.

Basta inviare una semplice comunicazione scritta o via mail alla sede di Cesena del Servizio Area Romagna della Regione.

### IL RISTORANTE GIANMARIA DI CERVIA È SBARCATO A CEsENATICO.

Ora anche pizzeria con forno a legna

I NOSTRI MENÙ		Menù di Natale e Santo Stefano	Menù di Capodanno
<b>Menù della Casa</b> COMPLETO € 45 Antipasti freddi Antipasti caldi Ris di manzo Sorbetto al limone Grigliata di crostacei Assaggio di fritto misto 1 bottiglia di vino della casa Caffè e digestivo della casa	<b>Menù sempre € 19 a persona</b> Primo e Secondo 1 bottiglia di acqua 1/4 di vino della casa Caffè	<b>ANTIPASTI FREDDI</b> ALLA GIANMARIA Salmone in Salsa Verde Scampi e Cernacce in Caciocotta Insalata di Mare Polpo con Patate	<b>ANTIPASTI FREDDI</b> Crostacei in Caciocotta Salmone in Salsa Verde Insalata Primavera
<b>Menù senza bevande € 35</b> Menù senza bevande € 40	<b>Menù Doppio € 19 a persona</b> 1 Primo - 1 Secondo 1 bot. acqua - 1/2 bot. vino della casa Caffè	<b>ANTIPASTI CALDI</b> Cusce e Salsiccia con Marinara Supper con Piselli Bermudese al Pomodoro	<b>ANTIPASTI CALDI</b> Mezzanocchia al Sale Crostacei, Crostacei Crostacei in Salsiccia
<b>Menù Degustazione € 38</b> Antipasto freddo Primo a scelta della Chef Fritto misto Sorbetto 1 bottiglia di acqua 1/2 bottiglia di vino della casa Caffè e digestivo della casa	<b>Menù Speciali</b> Ris per 2 persone <b>Menù Mezzanotte € 30 a persona</b> Insalata di mare 1 bot. acqua - 1/2 bot. vino della casa Caffè	<b>PRIMI PIATTI</b> Ravioli al sugo di Funce Maccheronetto di sugo di seppie	<b>PRIMI PIATTI</b> Laguone al Pesce Piselli con Gamberi
	<b>Menù Gianmaria € 38 a persona</b> Antipasto freddo - Antipasto caldo 1 Primo - 1 Secondo 1 bot. acqua - 1/2 bot. vino della casa Caffè	<b>SECONDI PIATTI</b> Grigliata mista Assaggio di Fritto	<b>SECONDI PIATTI</b> Coda di Bue al Forno con Verdure Assaggio di Fritto
	<b>Menù per Coppie € 35 a persona</b> Antipasto freddo - Antipasto caldo 1 Primo - Sorbetto al limone 1 bot. acqua - 1/2 bot. vino della casa Caffè e digestivo della casa	<b>SECONDI PIATTI</b> Grigliata mista Assaggio di Fritto	<b>SECONDI PIATTI</b> Coda di Bue al Forno con Verdure Assaggio di Fritto

PER PRENOTAZIONI Tel. 0547 402372 - 327 7874654. Viale Carducci, 211 - Cesenatico

## Per la **sicurezza** alla diga di **Ridracoli** una nuova centrale mobile al Soccorso Alpino

**Romagna Acque** concede al Soccorso alpino uno spazio nella casa di guardia di **Ridracoli** per il ricovero di materiali di utilizzo per il pronto intervento

Grazie alle risorse previste nella convenzione tra il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e "Romagna **Acque** Società delle Fonti" per la **sicurezza** alla diga di **Ridracoli** e nelle numerosi sorgenti dislocate in tutta la Romagna, ora i volontari possono contare su un nuovo veicolo attrezzato per la ricerca delle persone scomparse. "Una centrale operativa mobile dotata di una strumentazione sofisticata di geo localizzazione - precisa il capo squadra della stazione Monte Falco del Saer Franco Giannetti - con computer stampanti, cartografia digitalizzata e un ponte radio mobile che ci permette di operare in condizioni ottimali". La convenzione è nata sulla spinta dell' amministratore delegato di Romagna **Acque** Andrea Gambi per garantire al personale della società che gestisce l' **Acquedotto** di Romagna e ai 40 mila turisti che raggiungono ogni anno la diga e il lago di **Ridracoli** maggiori livelli di protezione. "Il protocollo ha una durata di 7 anni fino al 2023 - aggiunge il presidente di Romagna **Acque** Tonino Bernabè - e vuole garantire al personale di Romagna **Acque** che opera nei luoghi impervi dell' appennino e alle comunità del territorio, le maggiori garanzie possibili in termini di **sicurezza**. Il protocollo segue infatti

quello analogo firmato con la direzione **regionale** dei Vigili del fuoco. Così il Soccorso Alpino avrà uno spazio alla diga di **Ridracoli** e presenzierà le domeniche di maggior affluenza di pubblico". Nello specifico Romagna **Acque** concede al Soccorso alpino uno spazio nella casa di guardia di **Ridracoli** per il ricovero di materiali di utilizzo per il pronto intervento, supporto logistico ed accoglienza nelle proprie strutture per corsi di formazione o aggiornamento inerenti alla materia di soccorso in montagna e rende disponibili eventuali aree di proprietà utili all' elisoccorso mentre i volontari si impegnano ad effettuare ricerche di persone disperse e a coordinare ed effettuare soccorsi a persone infortunate o in pericolo di vita, ad effettuare azioni di prevenzione e soccorso nelle giornate con maggior affluenza di pubblico nell' area della diga di **Ridracoli** e a offrire l' assistenza al personale di Romagna **Acque** per interventi programmati, sopralluoghi e/o segnalazioni di zone pericolose. "Inoltre - conclude Andrea Gambi di Romagna **Acque** - proprio a Capaccio di Santa Sofia abbiamo allestito una piazzola per gli elicotteri



**FORLÌ TODAY** Sezioni Cronaca

Romagna Profumi ETHOS

**Cronaca / Santa Sofia**

### Per la sicurezza alla diga di Ridracoli una nuova centrale mobile al Soccorso Alpino

Romagna Acque concede al Soccorso alpino uno spazio nella casa di guardia di Ridracoli per il ricovero di materiali di utilizzo per il pronto intervento

Redazione 20 DICEMBRE 2018 15:24

**I più letti oggi**

- 1 L'azienda cresce ma non trova personale specializzato: "Ci sono 30 persone da assumere subito?"
- 2 Passeggia in centro e viene stroncato da un malore: il dramma sotto gli occhi dei passanti
- 3 Ex insegnante esce di casa e fa perdere le sue tracce: ricerche nell'area del parco fluviale di Molcola
- 4 Tariffa zero per pannolini e pannoloni, l'annuncio di Dret: "Il Comune si farà carico dei costi"

**FARMACI, ESAMI, VISITE IL SUPERTICKET QUI NON SI PAGA PIÙ**

Regione Emilia-Romagna

utilizzabile anche dai mezzi del 118 anche con voli notturni grazie ad un sistema di illuminazione a norma di legge. Ora siamo uno dei novi eliporti della Romagna".

## Raccolta del legname caduto nell' alveo dei fiumi Montone, Rabbi, Ronco e Bevano

FORLÌ - L'Amministrazione comunale informa che sarà possibile, per tutto il 2019, richiedere l'autorizzazione alla raccolta del legname caduto in alveo o trasportato in prossimità delle sponde dei fiumi Montone, Rabbi, Ronco e Bevano affluenti e rii minori, con esclusione dei tratti arginati. L'utilizzo consentito, del legname raccolto, è esclusivamente per usi familiari. A tal fine occorre contattare il Servizio Area Romagna, Sede di Forlì via delle Torri n. 6, Forlì. Telefono 0543 459711 nelle giornate ed orari d'ufficio.

venerdì, 21 dicembre 2018 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO

Grandi Stock di Legname

BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home - Attualità Emilia Romagna - Raccolta del legname caduto nell'alveo dei fiumi Montone, Rabbi, Ronco e Bevano

### Raccolta del legname caduto nell'alveo dei fiumi Montone, Rabbi, Ronco e Bevano

Da Roberto Di Biase - 21 dicembre 2018

Like 1

f t G+ p



FORLÌ - L'Amministrazione comunale informa che sarà possibile, per tutto il 2019, richiedere l'autorizzazione alla raccolta del legname caduto in alveo o trasportato in prossimità delle sponde dei fiumi Montone, Rabbi, Ronco e Bevano affluenti e rii minori, con esclusione dei tratti arginati.

L'utilizzo consentito, del legname raccolto, è esclusivamente per usi familiari.

A tal fine occorre contattare il Servizio Area Romagna, Sede di Forlì via delle Torri n. 6, Forlì.

Telefono 0543 459711 nelle giornate ed orari d'ufficio.

Ultime notizie

**VO**

Consiglio comunale di Bologna, approvato il Bilancio 2019

**Attualità Emilia Romagna**

A Bagnacavallo presentazione della rassegna Teatro Scuola (al via dall'11 gennaio)

**Bagnacavallo**

Teatro Goldeni, Bagnacavallo: Ornella Muti ed Enrico Guarnieri in "La governante"...

**Bagnacavallo**

**VILLAGGIO HOTEL LIDO SAN GIUSEPPE**

Briatico Calabria

## Estrazioni di ghiaia sul Savio, "Controlli periodici. Nessun rischio idrogeologico"

Lucchi ha chiarito che "lungo il fiume Savio sono previste 5 aree per attività estrattiva"

L'assessore alla Sostenibilità Ambientale ed Europa Francesca Lucchi ha risposto in Consiglio comunale all'interpellanza del consigliere del Movimento 5 Stelle Claudia Ceccaroni in merito alla situazione dell'attività estrattiva lungo il fiume Savio. Lucchi ha chiarito che "lungo il fiume Savio sono previste 5 aree per attività estrattiva. L'inserimento di tali aree negli strumenti di pianificazione delle attività estrattive (P.I.A.E. e P.A.E.) è stato possibile a seguito di attività di studio, vagliate ed approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli nel dicembre del 2007. Da tali analisi si evince un contributo delle attività estrattive alla riduzione del rischio idraulico dei corsi d'acqua, valutando positivamente la possibilità di laminazione del fiume Savio nel tratto a monte del tessuto cittadino, individuando alcune anse naturali del corso d'acqua, strategiche per azionare attività estrattiva e successiva realizzazione di casse di espansione. Pertanto tali aree hanno una finalità di sicurezza territoriale nel momento in cui la loro sistemazione finale, a cassa di laminazione delle piene fluviali, fornisce un contributo per la riduzione del rischio idraulico ed il miglioramento della regimazione del fiume stesso".

L'assessore ha spiegato che "l'area estrattiva Polo 26 "Palazzina" (esercitata dalla società Seli di Cesena) fa parte dell'insieme delle cave pianificate lungo il fiume Savio. Tale era già presente negli strumenti di pianificazione precedenti con una estensione areale di 14,35 ettari. Nei Piani (P.I.A.E. e P.A.E.) vigenti l'area è stata confermata con un ampliamento di 9,83 ettari. Tuttavia come indicato dal P.I.A.E. e recepito dal P.A.E., una parte dell'ampliamento, pari a 5,08, ettari è soggetta al vincolo assoluto di cui all'articolo 35, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), per cui la sua attuazione è subordinata al recepimento del Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.) da parte del P.T.C.P. ed alla compatibilità rispetto all'art. 50 dello stesso. In definitiva, quindi, il P.A.E. vigente alla nuova area di 19,1 ettari, compresa la porzione di ampliamento libera da vincoli, ha assegnato un quantitativo estraibile di 475.273 metri cubi di ghiaia". Lucchi ha inoltre spiegato che "non risultano esservi costi a carico del Comune in materia di attività estrattiva e di sistemazione finale delle aree. Principale beneficio collettivo

UN NATALE SOLIDALE!

LUNGO SAVIO  
Comitato di  
Indirizzo e P.A.

DA VENERDI 7 A LUNEDI 24 DICEMBRE

Via A.C. Jemolo, 110 - Cesena

---

CESENATODAY
Sezioni
Cronaca
Q
ACCEDI



**Cronaca**

### Estrazioni di ghiaia sul Savio, "Controlli periodici. Nessun rischio idrogeologico"

Lucchi ha chiarito che "lungo il fiume Savio sono previste 5 aree per attività estrattiva"

Redazione  
20 DICEMBRE 2018 16:47







L'assessore alla Sostenibilità Ambientale ed Europa Francesca Lucchi ha risposto in Consiglio comunale all'interpellanza del consigliere del Movimento 5 Stelle Claudia Ceccaroni in merito alla situazione dell'attività estrattiva lungo il fiume Savio. Lucchi ha chiarito che "lungo il fiume Savio sono previste 5 aree per attività estrattiva. L'inserimento di tali aree negli strumenti di pianificazione delle attività estrattive (P.I.A.E. e P.A.E.) è stato possibile a seguito di attività di studio, vagliate ed approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli nel dicembre del 2007. Da tali analisi si evince un contributo delle attività estrattive alla riduzione del rischio idraulico dei corsi

**I più letti di oggi**

- 1 Savignano in lutto, si è spento a 85 anni Agostino Gori
- 2 Ognuno recita la sua parte: coppia di malviventi deruba automobilista di una borsa
- 3 Fanno razzia di vestiti all'outlet di Castel Guelfo: la trasferta finisce in arresto
- 4 Invade la corsa opposta sulla via Emilia, tre veicoli coinvolti nel doppio schianto



è rappresentato dalla cessione delle aree, a titolo gratuito al demanio pubblico regionale, una volta terminata l'escavazione con la realizzazione di una sistemazione finale, eseguita dalle ditte private, che comprende le opere idrauliche necessarie affinché le aree stesse funzionino come casse di laminazione delle piene fluviali. Pertanto un beneficio per la collettività può essere senz'altro individuato nella destinazione di queste aree ad uso pubblico finalizzato alla sicurezza territoriale per la riduzione del rischio idraulico nei territori a valle ed il miglioramento della regimazione fluviale. Ulteriore beneficio per gli Enti pubblici competenti in materia (Regione, Provincia e Comune) è rappresentato dai proventi che per legge le ditte esercenti devono versare ogni anno in proporzione ai quantitativi di materiale utile estratto. In particolare entro la fine di ogni anno di attività le ditte devono versare al Comune una somma commisurata al tipo ed alla quantità di materiale estratto nell'anno stesso, in conformità alle tariffe stabilite dalla Regione. Le somme versate al Comune sono poi devolute nella misura del 20% alla Provincia e nella misura del 5% alla Regione". "Il materiale estratto è rappresentato da ghiaia e a tutto il 2018, dall'inizio dell'attività, avvenuto nel 2012, i quantitativi estratti sono pari a 224.081 metri cubi", è stato chiarito. Lucchi ha chiarito che i controlli sulla attività "vengono effettuati periodicamente da personale degli enti preposti (Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile e Comune) con sopralluoghi sia congiunti che indipendenti". Per quanto riguarda gli impatti sull'ambiente dell'attività, compresi gli aspetti di rischio idrico/idrogeologico, gli stessi sono stati valutati in sede di procedura di screening ambientale effettuata prima dell'inizio dell'attività e, rispetto a tali impatti, la ditta è tenuta rispettare determinate prescrizioni. Tuttavia considerato il contesto territoriale in cui si trova l'attività si può ritenere che la stessa non abbia particolari ripercussioni negative significative sul territorio stesso".